



IN EVIDENZA

CORSI/CONVEGNI

L'Ordine è stato informato dei seguenti eventi formativi:

- 1) CONARMI: **Corso Recupero e cattura fauna selvatica** online e Parco prov. Monte Fusco di Scurano (PR) dal 20 settembre - www.conarmi.org/corso.jsp?idcorso=239
- 2) IZSVe: **webinar Rabbia e Lyssavirus. Stato dell'arte della sorveglianza** (ECM 4,5) 28 settembre - www.izsvenezie.it
- 3) Ordine Veterinari Milano: **Corso per Datori di lavoro con qualifica RSPP in struttura veterinaria** 1-2 ottobre (ECM 11,2); **Corso di aggiornamento per Datori di lavoro con qualifica RSPP in struttura veterinaria** 1 ottobre (ECM 4,2) Milano - www.ordinevetmilano.it
- 4) Ordine Veterinari Lodi: **Aggiornamenti in tema di legislazione, antimicrobicoresistenza, benessere e biosicurezza negli allevamenti degli animali da reddito** Lodi dal 3 ottobre per tutti i lunedì fino al 21/11/2022 (7 serate totali) (ECM 21,9) - <https://formazioneresidenziale.profconservizi.it>
- 5) AIVPA: www.aivpa.it
Radiologia di torace, addome, apparato scheletrico 21-22 ottobre Casalecchio di Reno (BO)
61° Congresso Nazionale nuovi orizzonti sulla diagnostica e trattamento delle patologie dell'apparato uro-genitale 18-20 novembre online
- 6) Università di Parma: **Nuovi master** Scadenza iscrizioni 28 ottobre - mastercz@unipr.it;
<https://mastercz.unipr.it/master-attivi/93/>
Il livello Emergenza Veterinaria nelle catastrofi
I livello in Istruzione e Riabilitazione negli equidi **Cognitivo Zooantropologica**

INFORMATIVA TESSERA SANITARIA SENZA MICROCHIP

Da Direzione Sanitaria ATS Val Padana 30/08/22

Sperando di fare cosa gradita vi inoltriamo informativa relativa alle nuove tessere sanitarie che sono in arrivo sprovviste di microchip. La nuova tessera perde quindi le funzioni utili per l'identificazione, l'autenticazione online e la firma elettronica avanzata, per i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni. Per continuare a usufruire dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione, il Ministero ha stabilito che **fino al 31 dicembre 2023 sarà possibile continuare ad utilizzare la tessera sanitaria scaduta con microchip.**

TESSERA SANITARIA SENZA MICROCHIP, ECCO COSA FARE

Non gettare la tua carta scaduta: per accedere ai servizi digitali della pubblica amministrazione potrai chiedere l'estensione della validità fino al 31 dicembre 2023

In questi giorni molti cittadini stanno ricevendo la nuova Tessera Sanitaria-Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS) per sostituire quella in scadenza o appena scaduta. La nuova tessera, inviata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle finanze – attraverso l'Agenzia delle Entrate- è priva di microchip, a causa dell'attuale difficoltà a reperire sul mercato le componenti necessarie alla sua fabbricazione. Questa nuova versione è pertanto utilizzabile solo come Codice Fiscale e Tessera Europea Assistenza Malattia. Perde quindi le funzioni utili per l'identificazione, l'autenticazione online e la firma elettronica avanzata, per i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni. Per continuare a usufruire dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione, il Ministero ha stabilito che fino al 31/12/23 sarà possibile continuare ad utilizzare la tessera sanitaria scaduta con microchip.

COME ESTENDERE LA VALIDITÀ: Prima della data di scadenza della tessera sanitaria in tuo possesso, è necessario chiedere l'estensione del certificato di autenticazione. A breve, sul portale del Sistema Tessera Sanitaria saranno pubblicate le modalità, consultabili a questo link

<https://sistemats1.sanita.finanze.it> e sarà possibile quindi prorogare le funzionalità abituali. Ricorda che per accedere alla procedura è necessario essere in possesso del codice PIN

CORSO DI EDUCAZIONE CINOFILA

L'Associazione "Amico cane & co." informa che sono aperte le iscrizioni per il corso che inizierà sabato 17 settembre. e-mail: amicocane2010@gmail.com - sito internet: www.amicocane2010.it Cell. 337 471319

**CORSO DI
EDUCAZIONE PRATICA
DEL NOSTRO CANE
a San Giorgio Bigarello
AUTUNNO 2022**



Finalità del corso:
corretta gestione e controllo del cane

8 lezioni pratiche dalla durata di 2 ore che si svolgeranno presso la Scuola di Educazione cinofila loc. Stradella in Via Sicilia 7, nelle seguenti date ed orari

Numero massimo di partecipanti 10 persone

Sab. 17 settembre dalle 17 alle 19
Sab. 24 settembre dalle 16 alle 18
Sab. 1 ottobre dalle 16 alle 18
Sab. 8 ottobre dalle 15 alle 17
Sab. 15 ottobre dalle 15 alle 17
Sab. 23 ottobre dalle 15 alle 17
Sab. 29 ottobre dalle 15 alle 17
Sab. 5 novembre dalle 15 alle 17



Argomenti:
Utilizzo degli strumenti di conduzione
Esercizi di comunicazione e apprendimento
Esercizi di socializzazione e interazione
Superamento degli ostacoli
Rafforzamento del rapporto di convivenza
Esercizi di richiamo



Il corso è rivolto ai conduttori con cane di età superiore ai 3 mesi, regolarmente iscritto all'anagrafe canina
In caso di maltempo le lezioni vengono recuperate.
Costo complessivo del corso 100 euro, tessera sociale inclusa

Info e iscrizioni
tramite e-mail amicocane2010@gmail.com

Associazione di promozione sociale "Amico Cane & co" APS
Via Sicilia 7 - 46051 San Giorgio Bigarello - Loc. Stradella
C.F. 9305900203 - Iscrizione Registro Volontariato N. 188
Cell. 337 471319 - www.amicocane2010.it



**GHEDA
PET FOOD**
www.gheda.it

DISPONIBILITÀ LOCALE PER AMBULATORIO VETERINARIO

Da Farmacia Painsi 31 agosto 2022

Siamo le Dott.sse Painsi Silvia e Stefania, titolari della FARMACIA PAINI in Via Amalia Moretti Foggia, 1, 46100 Valdaro MN. Vorremmo porre all'attenzione dei vostri iscritti la disponibilità di locali adiacenti la nostra Farmacia. Riteniamo che possa essere interessante adibire gli stessi ad ambulatorio veterinario in quanto nella zona non sono attualmente presenti medici veterinari e perché riceviamo spesso richieste in tal senso dalla stessa nostra clientela. Si tratta di un locale di 87,8 mq. con la possibilità di utilizzare ulteriori 61,4 mq., facente parte dello stesso stabile della farmacia, in un fabbricato di recente costruzione (ultimano nel 2016) e che usufruisce di ampio parcheggio oltre che della visibilità dalla statale Mantova-Ostiglia (SP 482).

Rimaniamo a vostra disposizione per maggiori informazioni, o per visitare i locali, ai seguenti recapiti: tel. 0376302073; 3396040173 (Painsi Silvia); 3398503795 (Painsi Stefania).

CERCASI VETERINARI A CESANO MADERNO

La Clinica veterinaria dei Giovi Srl, sita in Cesano Maderno (MB) ci chiede di comunicare agli iscritti in cerca di occupazione che la struttura sta ricercando medici veterinari con e senza esperienza da inserire nello staff in modo permanente. Si offre altresì un alloggio. TEL 0362 1791581, CELL 339 2103773, www.clinicaveterinariadeigiovi.it



FISCO/SENTENZE/NORMATIVE

TESSERA SANITARIA, PRIMO INVIO DATI ENTRO IL 30 SETTEMBRE

Da www.anmvioggi.it 2 settembre 2022

Si avvicina la scadenza per la trasmissione delle spese veterinarie sostenute dai clienti nel primo semestre di quest'anno. Quello del 30 settembre 2022 è il primo appuntamento dell'anno per l'invio dei dati fiscali, relativi al primo semestre. I dati fiscali trasmessi dai Medici Veterinari confluiranno nella dichiarazione dei redditi precompilata (Modello 730) insieme a quelle del secondo semestre che andranno trasmesse a gennaio 2023. Con il [D.M. 2 febbraio 2022](#) il MEF ha confermato per quest'anno la trasmissione dei dati con cadenza semestrale, così come già avvenuto nel 2021. Pertanto, le scadenze sono:

- entro il 30 settembre 2022 per le spese veterinarie sostenute nel primo semestre (gennaio-giugno) 2022;
- entro il 31 gennaio 2023 per le spese veterinarie sostenute nel secondo semestre (luglio-dicembre) 2022.

La trasmissione mensile è stata rinviata al 2023, salvo ulteriori proroghe.

Vanno trasmessi al Sistema TS soltanto i dati delle spese veterinarie riferite alle cure per animali da compagnia, per le quali l'Agenzia delle Entrate riconoscerà la detrazione fiscale: il tetto massimo di spesa veterinaria ammesso alla detrazione fiscale è di 550 euro, ma deve essere decurtato della franchigia (134 euro) e sulla differenza va calcolato il 19%. A conti fatti, i proprietari di animali da compagnia recuperano 80 euro all'anno. *Conditio sine qua non* per poter detrarre la spesa veterinaria è il pagamento in modalità tracciabile della stessa.

PARTITA IVA DA PROFESSIONISTA: COSTI E PROCEDURA

Da mail Aruba 03/09/22

Iniziamo subito con una bella notizia: aprire partita IVA da libero professionista è completamente gratuito. Sia nel caso in cui dovessi scegliere un commercialista per farti seguire nelle pratiche, sia nel caso in cui dovessi decidere di far tutto da solo, non dovrai affrontare nessun costo relativo all'apertura della partita IVA.

Per poter completare le procedure relative all'inizio dell'attività è necessario compilare un modulo, il **modello AA9-12**, che potrai richiedere in modo cartaceo presso **qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle Entrate** oppure potrai scaricare direttamente online sul loro sito ufficiale. Tra tutti i campi da compilare, due sono le scelte fondamentali da inserire: la scelta del proprio **Codice ATECO**, e la scelta del **proprio regime fiscale** a cui si decide di aderire: il Codice ATECO è formato da 6 cifre, ed identifica e classifica nel modo più attinente possibile le attività che ogni libero professionista vorrà svolgere. È possibile inserire nel modello AA9-12 un Codice ATECO principale, e fino a 6 Codici ATECO secondari, ottenendo quindi la possibilità di poter svolgere più attività contemporanee con lo stesso numero di partita IVA. Attenzione: il Codice ATECO è di fondamentale importanza in quanto classifica ed identifica anche eventuali obblighi previdenziali, ed in alcuni casi (ad esempio nel regime forfettario), determina anche la base imponibile sulla quale calcolare le imposte. È bene quindi farsi consigliare ed aiutare da un commercialista, o un tributarista o consulente fiscale per la corretta identificazione di tutti i Codici ATECO da inserire.

La seconda scelta importante da prendere nel modello AA9-12 è appunto quella del regime fiscale a cui aderire. Scegliere un regime fiscale significa scegliere sostanzialmente una serie di regole ed adempimenti da seguire. Ogni regime fiscale infatti si differenzia per la percentuale di tasse che verranno applicate, per la presenza o meno dell'IVA in fattura, ed anche per la quantità e le scadenze fiscali alle quali adempiere. Il regime più vantaggioso in Italia in questi ultimi anni è di sicuro il **regime forfettario**, in quanto garantisce ai liberi professionisti che decidono di aprire una partita IVA una serie di vantaggi. In breve:

- **una tassazione più bassa.** Le tasse infatti nel regime forfettario sono pari al 5% per i primi 5 anni, 15% dal sesto anno in poi;
- **esenzione dall'IVA.** I liberi professionisti che emettono fattura in regime forfettario non devono applicare l'IVA in fattura;
- **esenzione dalla ritenuta d'acconto.** Coloro che emettono fattura nel forfettario non devono applicare la ritenuta d'acconto del 20% ai propri compensi;
- **semplificazioni contabili.** Il regime forfettario è esente dalla registrazione delle fatture, dagli

studi di settore, dalla dichiarazione IVA trimestrale ed annuale, ecc.

In alternativa al Regime Forfettario, sarà comunque possibile aprire una Partita IVA in Regime Semplificato o Ordinario, seguendo quindi tutte le norme relative all' applicazione dell' IVA, e in questo caso verrà quindi applicata la tassazione secondo gli scaglioni IRPEF ordinari.

APERTURA PARTITA IVA: SERVE PEC E FIRMA DIGITALE?

La firma digitale non è necessaria per l'apertura della partita IVA da libero professionista, in quanto nessun file digitale verrà richiesto da parte dell'Agenzia delle Entrate. ,Risulta comunque uno strumento fondamentale sia nell'invio di documenti con una valenza legale, sai nel caso di firma di documenti presso uffici della Pubblica Amministrazione o Camera di Commercio. Questi uffici, infatti, negli ultimi tempi hanno deciso di accettare esclusivamente dei [documenti firmati digitalmente](#).

La PEC è invece obbligatoria per tutti i professionisti iscritti ad un Albo ed appartenenti ad una Cassa Previdenziale.

Altro strumento diventato fondamentale è il **software di fatturazione elettronica**. Tutti i liberi professionisti, anche in regime forfettario, dal 1 luglio del 2022 sono stati obbligati ad [emettere fatture elettroniche](#), ed a conservare questi documenti in formato elettronico seguendo tutte le norme di legge.



VACCINO HIPRABOVIS, AVVISO DI SICUREZZA AI MEDICI VETERINARI

Da Notizie ANMVI 31 agosto 2022

Si è verificato, nei bovini, un aumento del numero dei casi di reazione di tipo anafilattico in specifiche aree geografiche della Spagna e dell'Italia nel periodo marzo-maggio 2022. Nella maggior parte dei casi, gli animali avevano ricevuto il vaccino in precedenza e/o in concomitanza con altri vaccini. Non è stata ancora identificata una causa e le indagini sono in corso. L'avviso di sicurezza pubblicato dal Ministero della Salute aggiunge che l'Agenzia europea dei medicinali (EMA), per motivi di sicurezza, ha chiesto alla ditta titolare Hipra di informare tutti i veterinari condividendo la [lettera dell'azienda](#).

Casi in Spagna e Italia- Nel periodo compreso tra il 1° marzo 2022 e il 31 maggio 2022, sono stati segnalati in totale 27 casi di 175 animali che hanno avuto una reazione di tipo anafilattico e 8 deceduti. In almeno 5 dei casi di decesso, gli animali hanno avuto reazioni di tipo anafilattico con esito fatale. La maggior parte dei casi è stata segnalata in specifiche regioni geografiche della Spagna (19/27) e dell'Italia (7/27). In questo periodo, sono state somministrate più di 641.075 dosi in 14 Paesi dell'UE. Questa situazione- spiega l'azienda- non è stata osservata in altri Paesi dell'UE in cui il vaccino è attualmente utilizzato.

Raccomandazioni ai veterinari- Qualsiasi evento avverso andrà segnalato tempestivamente alla ditta Laboratorios Hipra S.A. e al Ministero della Salute, utilizzando la scheda ([qui](#) quella per l'invio online www.salute.gov.it/FarmacoVigilanzaVetModule/FarmacoVigVetServlet) per la Segnalazione di casi di sospetta reazione avversa per la farmacovigilanza veterinaria.



QUALITÀ DI VITA E RISPOSTA AL TRATTAMENTO NEI GATTI CON IPERSOMATOTROPISMO

Da VetJournal N° 581 / giugno 2022

Lo scopo di questo studio era quello di raccogliere informazioni cliniche dai proprietari di gatti con diagnosi di ipersomatotropismo (*hypersomatotropism*, HS) distribuiti in tutto il mondo, valutando l'impatto della malattia e del suo trattamento sulla qualità di vita (*quality of life*, QoL) e sul tempo di sopravvivenza dei gatti. Ai proprietari dei gatti con HS è stato distribuito un questionario contenente domande inerenti la presentazione clinica, le procedure diagnostiche, il trattamento, la qualità di vita del gatto e la progressione della malattia. La percezione da parte del proprietario della QoL dei gatti prima, dopo o durante il trattamento è stata definita utilizzando un punteggio compreso tra 1 (scarso) e 5 (eccellente). Il miglioramento dopo il trattamento (*Improvement following treatment*, IFT) è stato quantificato utilizzando un punteggio compreso tra 1 (assente) e 5 (evidente). I diversi gruppi di trattamento sono stati confrontati tra loro. Sono stati inclusi nello studio un totale di 127 gatti provenienti da almeno 11 paesi diversi. Tra questi, 120 (95%) erano diabetici e 7 (5%) non lo erano. Su 120 gatti diabetici, 55 (46%) sono stati trattati con insulina come unica terapia. Altri trattamenti non sono stati menzionati ai proprietari in 35/120 (29%) casi. Il punteggio QoL me-

diano alla diagnosi era 2 ed è migliorato dopo il trattamento in tutti i gruppi. I gruppi di trattamento cabergolina (4; range 1-5), radioterapia (4; range 2-5) e ipofisectomia (5; range 4-5) hanno mostrato un punteggio IFT mediano migliore rispetto alla sola terapia insulinica (3; range 1-5). Il punteggio IFT del gruppo ipofisectomia si è rivelato superiore alla cabergolina ($P = 0,047$) ed è risultato essere uguale rispetto alla radioterapia ($P = 0,32$). Non è stata rilevata alcuna differenza tra cabergolina e radioterapia ($P = 0,99$). Il tempo di sopravvivenza mediano è risultato essere di 24 mesi (range 0-75 mesi). I gatti trattati con sola terapia insulinica hanno mostrato un tempo di sopravvivenza mediano più breve (22 mesi; intervallo 0-69 mesi) rispetto ai gatti che hanno ricevuto altri trattamenti (36 mesi; intervallo 3-75 mesi) ($P = 0,04$). In conclusione, non tutti i gatti con HS sviluppano diabete mellito. I trattamenti diversi dalla sola terapia insulinica sembrano associati ad un miglioramento della qualità di vita e ad una sopravvivenza più lunga; tali trattamenti dovrebbero quindi essere discussi con i proprietari. La cabergolina potrebbe costituire un'opzione terapeutica alternativa. ●

"Quality of life and response to treatment in cats with hypersomatotropism: the owners' point of view" Andrea Corsini, et al. *J Feline Med Surg.* 2022 May 26;1098612X221098718. doi: 10.1177/1098612X221098718.

IL RICOVERO A MISURA DI GATTO

Da *La Settimana Veterinaria* N° 1217 / 2022

La disposizione delle gabbie In tema di disposizione, è preferibile allineare le gabbie con vista verso un muro piuttosto che a fronte fra di loro, perché in questo modo i gatti non possono vedersi. Inoltre, disporre un panno sulle porte delle gabbie aiuta a creare uno spazio il più calmo possibile e al riparo dalla vista degli altri animali. È da evitare il posizionamento di gabbie a livello del suolo, perché i gatti si sentono più a loro agio in alto ed è anche più facile prenderli. Sono da preferire le gabbie costruite con materiali a bassa rumorosità (evitare l'acciaio inossidabile). Dato che spesso il sistema di chiusura è in metallo, per evitare che l'apertura e la chiusura della porta possa spaventare il gatto, è possibile applicare un pezzo di nastro adesivo attorno ad esso in modo da attutire il rumore. L'organizzazione della gabbia La gabbia dovrebbe essere abbastanza grande e, idealmente, dovrebbe contenere una piattaforma su cui il gatto si possa appollaiare o nascondersi sotto. Inoltre, dovrebbe essere sufficientemente spaziosa da poter ospitare anche una lettiera, un comodo posto per dormire e un angolo per il cibo, tutti separati. Le grate sono da evitare poiché sono scomode per il gatto, che rischia anche di impigliare gli artigli. Se le gabbie da ricovero non hanno un ripiano, è possibile inserire il trasportino del gatto stesso, in modo che ci si possa nascondere dentro o appollaiarsi sopra e beneficiare del comfort di un luogo conosciuto. Tuttavia, se la gabbia da ricovero è troppo piccola per contenere il trasportino, è possibile utilizzare una scatola di cartone abbastanza robusto, nella quale va praticato un foro di ingresso, che ha anche il vantaggio di poter essere riciclata. Inoltre, è meglio praticare le cure quotidiane al di fuori delle gabbie così che lo spazio all'interno rimanga un luogo rilassante per il gatto.

LE INFEZIONI OCULARI DA MICOBATTERI

Da La Professione Veterinaria n. 23/luglio 2022

di **MICHELE TUMBARELLO**

Med Vet

Le infezioni oculari da micobatteri sono una causa poco riconosciuta di morbilità nel gatto domestico. Gli autori di questo studio miravano ad indagare la distribuzione, l'aspetto istopatologico e la gravità delle lesioni oculari da micobatteri nel gatto e a caratterizzare la popolazione cellulare mediante l'immunoistochimica. La colorazione istologica di routine con ematossilina ed eosina e la colorazione tricromica di Masson sono state eseguite per identificare le lesioni oculari e assegnare un punteggio di infiammazione in base al numero di cellule presenti. Bacilli acido-resistenti sono stati rilevati con Ziehl-Neelsen; inoltre, da 24 casi di micobatteriosi oculare, è stata utilizzata l'immunoistochimica per la determinazione della proteina adattatrice 1 legante il calcio ionizzato (Iba1), la calprotectina, il cluster di differenziazione 3 (CD3) e Pax5, su campioni di tessuto inclusi in paraffina fissati in formalina. Una panuveite con retinite concomitante è stata identificata in 20/24 casi (83%), con distacco di retina in 16/20 (80%) di questi casi. Le lesioni coroidali avevano il punteggio di in-

fiammazione mediana più alto. Batteri Ziehl-Neelsen-positivi sono stati rilevati in 20/24 casi (83%), con la più alta prevalenza di bacilli acido resistenti rilevati nelle lesioni coroidali (16/20, 80%). Le lesioni erano tipicamente da granulomatose a piogranulomatose, caratterizzate da un numero abbondante di macrofagi Iba1-positivi, seguiti da granulociti e monociti positivi alla calprotectina, con cellule T e cellule B più rare. Tuttavia, dove è stata identificata irite, l'infiammazione era tipicamente linfoplasmocellulare (11/16 casi, 69%). Laddove sono stati eseguiti i test diagnostici, è stata diagnosticata la tubercolosi (ossia, infezione da *Mycobacterium bovis*, *Mycobacterium microti* o un agente patogeno del complesso *Mycobacterium tuberculosis* non specificato) in 20/22 gatti (91%), con infezione da *Mycobacterium lepraemurium* identificata negli altri 2/22 gatti (9%). Questi risultati suggeriscono che la coroide è il sito principale di sviluppo delle lesioni nella maggior parte dei casi di micobatteriosi oculare felina e le alterazioni infiammatorie sono associate alla presenza di micobatteri localizzati nei tessuti oculari. ●

*"Ocular mycobacterial lesions in cats".
Jordan L Mitchell, et al. Vet Pathol. 2022
May 19; 3009858221098431. doi:
10.1177/03009858221098431.*

LEISHMANIOSI CANINA: PERCEZIONE DEL RISCHIO DAL PUNTO DI VISTA DEL MEDICO VETERINARIO E DEL PROPRIETARIO

Abbiamo ricevuto questa mail: "Mi chiamo Talyne Costa e sono una studentessa dell'ultimo anno di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Padova. Sto elaborando una tesi di Laurea dal titolo "Leishmaniosi canina: Percezione del rischio dal punto di vista del Medico Veterinario e del proprietario" che riporterà i risultati di un'indagine nazionale basata su questionari online costruiti ad hoc per i medici veterinari e per i proprietari di animali, diffusi nelle prossime settimane attraverso i più comuni canali di comunicazione (es. social media, email, etc.). Le scrivo per chiederle se potesse aiutarmi nel divulgare agli iscritti del suo Ordine il sondaggio online (anonimo) di cui riporto il link https://qfreeaccountssjcl.az1.qualtrics.com/jfe/form/SV_cwOwJXjLuWEVnq6

Il tempo medio per completarlo è di circa 6-7 minuti. I dati raccolti rimarranno riservati e verranno utilizzati nell'elaborazione della mia tesi. Colgo l'occasione per ringraziarla e rimango a disposizione per eventuali chiarimenti

Talyne N. Costa (talyne.nascimentodacosta@studenti.unipd.it 380 7667856) "

QUESTA LA SO-MINITEST SUL CANE

Da La Settimana Veterinaria | N° 1221 / 2022

Nodulo sul tartufo di un cane

Un cane femmina di Pastore polacco di Vallée (Polski owczarek nizinny), di 8 mesi di età, è presentata per un consulto dermatologico a causa di un nodulo localizzato al tartufo in evoluzione progressiva. Due mesi prima, i proprietari avevano notato una depigmentazione focale del naso, seguita da un progressivo gonfiore, senza alcun fastidio per l'animale. La terapia con antibiotico e glucocorticoidi non ha portato alcun miglioramento. Non sono stati segnalati episodi di contagio né dell'uomo né di altri animali e neppure una permanenza in un'area endemica per leishmaniosi.

- A. Quali sono le ipotesi diagnostiche?
B. Quali esami complementari possono essere effettuati?
C. Qual è la terapia e le raccomandazioni che dovrebbero essere messe in atto?

Risposte corrette in fondo alle News

Da La Professione Veterinaria n. 24/luglio 2022

Anemia emolitica

Durante il recente Congresso internazionale di Scivac, tenutosi a Rimini il 27-29 maggio 2022, la Dottoressa Chiara Agnoli ha posto l'attenzione sui test che possono aiutare il clinico nella diagnosi di anemia emolitica. Infatti, ai fini di una corretta caratterizzazione e valutazione delle diagnosi differenziali del processo emolitico, oltre alla valutazione anamnestica, al segnalamento, alla valutazione della presentazione clinica del paziente e all'iniziale screening ematochimico, ci possono supportare altri test e strumenti non sempre applicati o applicabili nella routine, e talvolta dimenticati o sottoutilizzati quali ad esempio: test di fragilità osmotica, test di Coombs' diretto e indiretto, test di auto-agglutinazione salina (SAT), tecniche citofluorimetriche, quantificazione della metaemogloblina e valutazioni dello striscio ematico e delle alterazioni della morfologia eritrocitaria. In particolare, la fragilità osmotica dei globuli rossi è un indice composito della loro forma, idratazione e, entro certi limiti, predisposizione alla distruzione in vivo. Globuli rossi che possiedono un ridotto rapporto superficie/volume (quali gli sferociti) infatti sono più suscettibili alla lisi in soluzioni iposmotiche. È importante ricordare che il test di fragilità osmotica non distingue tra alterazioni eritrocitarie ereditarie (quali la sferocitosi ereditaria del cane) e forme di anemia emolitica immuno-mediata acquisita. Altri test di laboratorio, come il test di Coombs, sono quindi necessari per confermare l'origine immuno-mediata del processo emolitico. Infine, l'analizzatore ematologico fornisce informazioni importanti sulla conta cellulare, ma lo striscio di sangue periferico, e in particolare la valutazione della morfologia dei globuli rossi possono fornirci informazioni essenziali in merito ad un potenziale meccanismo emolitico. (Michele Tumbarello)

«Test di fragilità osmotica, test di Coombs e altri strumenti dimenticati per la diagnosi di anemia emolitica». Chiara Agnoli. Atti Congressuali. Congresso SCIVAC RIMINI 2022. Rimini, 27-29 Maggio 2022

RAZZE CANINE: NUOVI STANDARD FCI IN ITALIANO

Da www.anmvioggi.it 7 settembre 2022

L'ENCI informa che sono disponibili, in una pagina dedicata del sito dell'ente, le traduzioni in italiano degli Standard FCI di varie razze canine. La Federazione cinologica internazionale (FCI) rappresenta le associazioni di allevatori canini di quasi cento paesi del mondo. Le razze canine riconosciute dalla FCI sono 342 e ognuna appartenente ad una specifica nazione di origine. La stesura degli standard di razza è responsabilità della nazione da cui la razza proviene, mentre la FCI provvede alla traduzione e all'aggiornamento della documentazione nelle lingue ufficiali. I testi in traduzione sono stati resi

disponibili, a seguito dell'attività di coordinamento svolta dal Comitato Consultivo degli Esperti ENCI. **Standard FCI**-Le schede Standard, dedicate alle razze canine, sono tutte datate e sono categorizzate in dieci gruppi. Ogni scheda riporta brevi cenni storici sulla razza e fornisce indicazioni circa il comportamento del cane. Nella sezione dedicata alla descrizione fisica della razza, sono dettagliate le caratteristiche delle regioni del muso e del cranio, ma anche della coda, degli arti e del corpo. In ogni scheda sono forniti inoltre parametri di tollerabilità del peso e della taglia e una sezione con i criteri di valutazione delle razze in gara. Sono infatti elencati i difetti da squalifica e quelli che penalizzeranno l'animale nel corso della gara, in funzione della gravità e delle conseguenze sulla salute e sul benessere animale.

www.enci.it/documenti-e-pubblicazioni/standard-razze-e-commenti

www.enci.it/enci/news/traduzioni-in-italiano-standard-fci-razze-canine

In ogni edizione delle News trovate un articolo in Inglese, una buona occasione per informarsi ripassando un pò la lingua

COMPARISON OF CPAP AND OXYGEN THERAPY FOR TREATMENT OF POSTOPERATIVE HYPOXAEMIA IN DOGS

da *Journal of Small Animal Practice* 15 febbraio 2021

Abstract

Objective

To compare 5 cmH₂O of continuous positive airway pressure with oxygen therapy in dogs recovering from general anaesthesia with low SpO₂ values. continuous positive airway pressure is more effective than oxygen therapy in restoring normoxaemia (SpO₂≥95%).

Materials and Methods

Prospectively, dogs recovering from anaesthesia, with SpO₂<95% after extubation (T0), were randomised and treated with continuous positive airway pressure (FiO₂ 0.21) or oxygen (O₂; FiO₂ 0.35-0.40) therapy. Dogs were monitored with SpO₂ every 15 minutes for 1 hour (T15, T30, T45, T60). Data from normoxaemic dogs (SpO₂>95%) were used as control (CTR).

Results

Of the 42 dogs enrolled, 34 completed the study. Eleven dogs were treated with O₂, 10 with continuous positive airway pressure and 13 were CTR. The SpO₂ values at T0 were similar in the continuous positive airway pressure and O₂ groups and were lower than in the CTR group. At T15, T30, T45 and T60, the SpO₂ values in the continuous positive airway pressure group were higher than at T0; these were similar to those of the CTR group at the same time-points. In the O₂ group, SpO₂ values were significantly higher at T45 and T60 than at T0; 45.5% of dogs became normoxaemic at T45 and the remaining dogs became normoxaemic at T60. The average time to reach normoxaemia in the O₂ group (53.1±7.3 minutes) was longer than in the continuous positive airway pressure group (15.0±0.0 minutes).

Clinical Significance

In dogs recovering from general anaesthesia with pulmonary gas exchange impairment, normoxaemia is restored more effectively and rapidly by using continuous positive airway pressure than by oxygen therapy.

Articolo completo: <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1111/jsap.13295>



RACCOMANDAZIONI EFSA PER MIGLIORARE IL BENESSERE DEI SUINI NEGLI ALLEVAMENTI

Da *FVM/SIVeMP* Notizie 30/08/22

L'EFSA ha pubblicato un [parere scientifico sul benessere dei suini negli allevamenti](#), il primo di diversi pareri sul benessere animale che verranno pubblicati nel corso dell'anno prossimo nel contesto della cosiddetta strategia UE [Dal produttore al consumatore \(F2F\)](#). Vi si esprimono suggerimenti particolareggiati per migliorare il benessere di tutte le categorie di suini presenti nei più diffusi sistemi

di allevamento dell'Unione europea. Il parere descrive nel complesso 16 conseguenze negative per il benessere dei suini in vari sistemi di allevamento, ritenute dagli esperti EFSA di notevole rilevanza per gravità, durata e frequenza. Tra queste: limitazioni nel movimento, stress dall'essere in gruppo, stress da caldo o da freddo e fame o sete prolungate. Anche i relativi [indicatori diretti di benessere](#) (ABM) e i pericoli che comportano conseguenze negative sul benessere vengono descritti nel parere in rapporto a ciascuna conseguenza sul benessere. Il parere indica le misure da mettere in atto per prevenire o correggere i pericoli e attenuare le conseguenze di particolare rilievo per il benessere degli animali. Gli esperti EFSA esprimono una serie di raccomandazioni particolareggiate, che includono suggerimenti sui criteri quantitativi o qualitativi occorrenti per rispondere a specifiche domande sul benessere dei suini negli allevamenti sollevate nell'ambito dell'iniziativa, promossa da cittadini europei, dal titolo "[End the Cage Age](#)" [[Basta animali in gabbia, n.d.t.](#)]. Tra gli altri argomenti trattati nelle raccomandazioni relative al morso della coda vi sono lo spazio a disposizione, il materiale di arricchimento, lo svezzamento e la pratica delle mutilazioni. Gli esperti dell'EFSA suggeriscono inoltre gli ABM che potrebbero essere raccolti in fase di macellazione dei suini al fine di monitorare il livello di benessere negli allevamenti di origine degli animali macellati. La valutazione scientifica si rifà a una [guida metodologica](#) applicabile alle valutazioni dei rischi per il benessere degli animali, sia negli allevamenti che durante il trasporto. Si basa inoltre su evidenze scientifiche e sul parere di esperti. Si tratta del primo di una serie di pareri scientifici sul benessere degli animali da allevamento richiesti dalla Commissione Europea e considerati elemento cruciale della cosiddetta [strategia F2F](#). Fornisce una base scientifica a sostegno di una proposta legislativa della Commissione europea, in programma per la seconda metà del 2023, per la revisione della legislazione sul benessere degli animali.

Evento pubblico sul benessere animale

Il 26 settembre l'EFSA terrà un evento pubblico in cui verranno presentate le risultanze del *parere scientifico* sul benessere negli allevamenti di suini e i lavori di prossima pubblicazione sul trasporto degli animali, con una sessione di domande e risposte. Maggiori informazioni sono disponibili a [questo link](#).

- Parere scientifico: [Welfare of pigs on farm](#)
- Sintesi per i non addetti ai lavori: [Welfare of pigs on farm](#)
<https://sivemp.it/raccomandazioni-efsa-per-migliorare-il-benessere-dei-suini-negli-allevamenti/>

MALATTIA RESPIRATORIA DEI BOVINI: UNA REVISIONE DELLA LETTERATURA

Da www.vet33.it 07/09/2022

La malattia respiratoria bovina (BRD) porta con sé perdite economiche significative e risulta particolarmente preoccupante per i giovani vitelli durante il trasporto, quando - cioè - sono più suscettibili allo sviluppo di malattie. Nonostante anni di studi approfonditi, la gestione della BRD rimane impegnativa poiché la sua eziologia implica complesse interazioni tra agenti patogeni, fattori ambientali e fattori peculiari dell'ospite. All'inizio del ventesimo secolo, la teoria prevalente era che la BRD fosse causata solo da infezioni batteriche, più di recente è stato invece confermato il ruolo chiave giocato dai virus, anche grazie all'aumento dei dati di screening diagnostico che hanno cambiato la comprensione dei patogeni che contribuiscono allo sviluppo di BRD. Miscele di batteri e virus patogeni sono infatti spesso isolati dalle secrezioni respiratorie di animali con malattie respiratorie. Sull'argomento è stata realizzata [una recensione finalizzata ad esaminare le prove sperimentali presentate dalla letteratura esistente](#), relativa alle coinfezioni tra agenti patogeni respiratori nei bovini. La revisione parte dalla teoria più diffusa per ampliare poi il ventaglio fino a comprendere nuove ipotesi di più recente formulazione.

Dal virus ai batteri

Il modello più studiato di induzione della polmonite è stato riprodotto da un'infezione virale primaria seguita da una superinfezione batterica secondaria, con forti prove che suggeriscono che questo potrebbe potenzialmente essere uno degli scenari più comuni durante l'insorgenza di BRD. Diversi studi in vitro hanno indicato che il priming virale può aumentare l'adesione batterica e la colonizzazione del tratto respiratorio, suggerendo un possibile meccanismo alla base dell'insorgenza della broncopolmonite nei bovini.

Ulteriori scenari ipotetici

Inoltre, alcuni studi in vivo sulle coinfezioni virali e batteriche hanno dimostrato che un'infezione virale

primaria potrebbe anche aumentare la patogenicità di un'infezione virale secondaria e, allo stesso modo, infezioni doppie con due agenti patogeni batterici potrebbero aumentare la gravità delle lesioni BRD. Sulla base di questa revisione, dunque si conclude, che si potrebbero ipotizzare diversi scenari di dinamica del patogeno per l'insorgenza di BRD che vadano oltre l'ipotesi più diffusa di un'infezione virale primaria seguita da una superinfezione batterica secondaria.

CAVALLI, SENTINELLE DELLA LEISHMANIOSI. LE LINEE GUIDA AAEP

DA <https://sivemp.it/> 6 settembre 2022 (Fonte: vet33.it)

L'American Association of Equine Practitioners (AAEP) ha pubblicato linee guida complete per assistere i professionisti nel trattamento della leishmaniosi cutanea equina. Negli equidi l'infezione non è fatale ma causa lesioni cutanee più comunemente osservate come noduli sulla testa, pinne, scroto, gambe e collo. Il decorso dell'infezione nei cavalli si risolve spontaneamente entro 3-6 mesi, sebbene l'intervento terapeutico possa essere eseguito per casi persistenti o ricorrenti.

Continua a leggere: www.vet33.it/cronaca/537/cavalli-sentinelle-della-leishmaniosi-le-linee-guida-aaep.html

TRACCIABILITÀ DEGLI EQUINI SEMISELVATICI, CHIARIMENTI OPERATIVI

Da FVM/SIVeMP Notizie 07/09/22

Il Ministero della salute fornisce alcuni chiarimenti operativi al fine della corretta applicazione della deroga prevista dall'16 del [Decreto Ministeriale 30 settembre 2021 "Gestione e funzionamento dell'anagrafe degli equini"](#) in materia di tracciabilità delle popolazioni di equini tenute allo stato selvatico o semiselvatico che, per tale condizione non dipendono totalmente dal controllo dell'uomo per la loro sopravvivenza e riproduzione.

<https://sivemp.it/tracciabilita-degli-equini-semiselvatici-chiarimenti-operativi/>

WEST NILE, CASI NEI CAVALLI: VACCINAZIONE RACCOMANDATA

Da www.anmvioggi.it 29 agosto 2022

Il Ministero della Salute ha diffuso alcune misure sanitarie per limitare il rischio di trasmissione all'uomo e agli animali. La stagione epidemica 2022 mostra un andamento "peculiare" rispetto a triennio precedente, con un inizio precoce della circolazione virale, un maggior numero di positività confermate nell'avifauna sorvegliata e nei pool di zanzare e un aumento del numero dei casi umani (94 casi d'infezione all'inizio di agosto, con 7 decessi). Il Ministero della Salute ha quindi diffuso una circolare agli Assessorati regionali per chiedere di "porre in atto tutte le misure utili a limitare il rischio di ogni ulteriore trasmissione all'uomo e agli animali". Le Regioni interessate dalla circolazione del West Nile Virus sono Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte, Lombardia, Sardegna e Friuli Venezia Giulia. **Segnalati 4 cavalli con sintomatologia clinica riconducibile all'infezione con il WNV.** Il Ministero della Salute invita a sensibilizzare gli allevatori di equidi e i detentori di centri ippici e maneggi affinché riducano la possibilità di contatto vettore-animale attraverso l'uso di repellenti autorizzati per uso topico o ambientale in grado di ridurre la densità dei vettori.

Quando il vaccino è raccomandato nei cavalli- La circolare fa presente che sono stati prodotti e autorizzati per l'uso nei cavalli vari vaccini per il WNV che hanno dimostrato una sufficiente efficacia e sicurezza negli animali adeguatamente vaccinati. Il ricorso al vaccino è raccomandato per gli animali che nella stagione estivo-autunnale vengono movimentati in aree in cui è in atto la circolazione del WNV (es. partecipazione a manifestazioni e competizioni sportive in aree infette).

In Italia, in attuazione all'art 6 dell'[Ordinanza del 4 agosto 2011](#) e successive modifiche, è possibile vaccinare gli equidi con prodotti registrati e spese a carico del proprietario. L'avvenuta vaccinazione deve essere registrata sul passaporto dell'animale e comunicata alla Azienda sanitaria locale (ASL) competente da parte del veterinario.

PROGETTO PORCASTRO

DA CRPA Informa n. 15 - agosto 2022

Il progetto [PorCastro](http://www.fondazionecrpa.it/prodotto/porcastro/) (www.fondazionecrpa.it/prodotto/porcastro/) intende migliorare il benessere dei suini mediante la verifica in campo di tecniche alternative alla castrazione chirurgica praticata senza anestesia e/o analgesia. Allo scopo è stata valutata l'applicabilità in allevamento di un dispositivo per anestesia gassosa e di differenti protocolli analgesici per il controllo del dolore in suinetti sottoposti a

castrazione chirurgica. I primi risultati anche in termini di costo sono riportati nella [newsletter 2](#) del progetto (www.fondazionecrpa.it/il-progetto-porcastro-ha-valutato-anestesia-e-analgesia-per-il-controllo-del-dolore-nella-castrazione-dei-suinetti/), mentre nell'[opuscolo 2](#) (www.fondazionecrpa.it/progetto-porcastro-opuscolo-n-2/) viene approfondita l'immunocastrazione come possibile alternativa alla castrazione chirurgica.

BRUCELLOSI E TBC: I TERRITORI CHE HANNO RAGGIUNTO L'INDENNITÀ

Da www.anmvioggi.it 5 settembre 2022 (fonte: ANSA)

Con il Regolamento di esecuzione 2022/1218 la Commissione Europea ha riconosciuto lo status di "territorio indenne" da alcune malattie animali a numerose Province italiane, con ricadute positive sulle attività allevatorie e sulle attività economiche connesse. I vantaggi del riconoscimento dell'UE comportano una riduzione dei rischi di trasmissione delle malattie, con conseguenti risparmi e vantaggi economici per gli allevatori e per le produzioni dei territori interessati.

I territori indenni- Con il nuovo Regolamento, in vigore dal 18 luglio 2022, vengono riconosciute indenni:

- per l'infezione da Brucellosi nei bovini, le province di Vibo Valentia (Calabria) e di Teramo (Abruzzo);

- per l'infezione da Brucellosi negli ovini e nei caprini, la provincia di Lecce (Puglia);

-per l'infezione da Tubercolosi (MTBC), le province di L'Aquila, Chieti e Teramo (Abruzzo), la provincia di Latina (Lazio), le province di Bari e Taranto (Puglia) e la provincia di Nuoro (Sardegna);

In Abruzzo- Si tratta di un nuovo 'status' che, oltre a garantire un livello sanitario superiore dei capi, rende più rapida la commercializzazione dei vitelli. Attualmente il patrimonio bovino della Asl della provincia di L'Aquila conta 1.470 aziende e 25.951 animali. Ogni anno, sul comprensorio provinciale, nascono circa 8.300 vitelli e vengono macellati indicativamente 3.800 capi.

Per mantenere il risultato raggiunto i veterinari della Asl sono consapevoli che non bisogna abbassare la guardia perché il territorio potenzialmente è sempre a rischio a causa del notevole flusso di animali al pascolo, provenienti da altre regioni, e dell'alto numero di animali selvatici: il Servizio Asl presterà particolare attenzione agli allevamenti che in estate utilizzano i pascoli e agli allevamenti che effettuano compravendite di animali vivi.

POSTURA DELLA CODA NEI SUINI COME INDICATORE DELLA MORSICATURA - UN CONFRONTO TRA STUDI

Da 3tre3.it 20 giugno 2022

Il verificarsi del "morso della coda" è uno dei problemi più importanti per il benessere degli animali negli allevamenti di suini e deve essere riconosciuto tempestivamente per ridurre lesioni e sofferenze. La posizione della coda potrebbe essere utilizzata come indicatore per rilevare la morsicatura della coda in una fase iniziale. Questo studio ha analizzato la relazione tra la postura della coda e le lesioni della coda in due diversi studi durante il periodo di allevamento dei suinetti. L'obiettivo era determinare se la posizione della coda dovesse essere registrata a livello di animale o di box per fungere da indicatore precoce affidabile di morsicatura della coda. Lo studio ha utilizzato i dati di 368 (Trial 1) e 480 (Trial 2) suini che sono stati valutati due volte a settimana (11 e 12 punteggi) nei 40 giorni dall'allevamento, per cui la postura della coda (sollevata o abbassata) e le lesioni della coda (lesioni o assenza di lesioni) sono state osservate. Per l'analisi, è stato utilizzato un modello di regressione casuale per determinare gli effetti casuali dell'animale e del box su ciascun punteggio per la postura della coda e le lesioni della coda. I dati sono stati analizzati utilizzando la procedura MIXED del software SAS®. La correlazione tra la postura della coda e le lesioni della coda per ciascun punteggio è stata determinata utilizzando gli effetti casuali dell'animale e del box. I risultati hanno rivelato correlazioni tra la postura della coda su ScoreX e le lesioni della coda sul successivo Score+1 (3-4 giorni tra i punteggi) che hanno mostrato un aumento nello Studio 1 dal secondo al decimo punteggio nell'animale (da 0,32 a 0,44) e a livello di box (da 0,61 a 0,82). Nella prova 2, le correlazioni variavano da 0,26 a 0,52 nell'animale e da 0,65 a 0,70 a livello di box. Le correlazioni più alte (>0,9) sono state raggiunte nella prova 2 tra i punteggi cinque e nove. Tra la postura della coda su ScoreX e le lesioni della coda su Score+2 (7 giorni tra i punteggi), le correlazioni hanno mostrato uno sviluppo e un livello simili alle correlazioni tra ScoreX e Score+1.

In conclusione, questo studio ha identificato una relazione tra una postura della coda abbassata e la presenza di lesioni della coda. Inoltre, questa relazione era presente una settimana prima della prima comparsa delle lesioni della coda con correlazioni più forti nel box che a livello individuale in entrambi gli studi. Pertanto, l'allevatore dovrebbe osservare la posizione della coda degli animali a livello del box durante l'ispezione quotidiana per intervenire tempestivamente adottando misure adeguate contro la morsicatura delle code.

RACCOMANDAZIONI EFSA PER MIGLIORARE IL BENESSERE DEGLI ANIMALI DURANTE IL TRASPORTI

Da www.fnovi.it 07/09/2022 (Fonte: EFSA)

Concedere più spazio, abbassare le temperature massime e ridurre al minimo i tempi di viaggio sono tutti elementi necessari per migliorare il benessere degli animali d'allevamento durante il trasporto, si afferma nelle raccomandazioni pubblicate oggi dall'EFSA. *Il parere dell'EFSA viene consegnato alla Commissione europea nell'ambito di una serie di cinque pareri scientifici intesi a coadiuvare la revisione in corso della legislazione sul benessere degli animali nell'Unione europea, elemento cardine della strategia UE "dal produttore al consumatore". I pareri scientifici riguardano gli [ovini e i caprini](#), [gli equidi](#), [i bovini](#), [i suini](#) e animali trasportati in contenitori, compresi i [volatili domestici \(polli, galline ovaiole, tacchini, ecc.\)](#) e [i conigli](#). Vi si individuano le varie conseguenze sul benessere degli animali durante le varie fasi del trasporto, i pericoli che potrebbero indurle e gli indicatori diretti del benessere dell'animale (ABM) mediante i quali è possibile valutarle. Per tutte le specie l'idoneità dell'animale al trasporto è ritenuta della massima importanza. "Le buone pratiche per il benessere degli animali non solo riducono inutili sofferenze, ma contribuiscono anche a rendere gli animali più sani. Si tratta di un elemento cardine per la sicurezza della filiera degli alimenti, considerati gli stretti nessi tra il benessere degli animali, la loro salute e le malattie veicolate da alimenti, in linea con il principio di salute unica globale (One Health) al quale l'EFSA si ispira", ha affermato Guilhem de Seze, responsabile del dipartimento dell'EFSA che si occupa di valutazione dei rischi.*

Notizia completa: www.efsa.europa.eu/it/news/more-space-lower-temperatures-shorter-journeys-efsa-recommendations-improve-animal-welfare

FARMACOCINETICA ED EFFICACIA CLINICA DEL PARACETAMOLO NEL CAVALLO

Da *VetJournal* N° 583 / 2022

Il paracetamolo è stato utilizzato clinicamente nei cavalli, da solo o in combinazione con i FANS tradizionali, per il trattamento del dolore muscoloscheletrico. L'obiettivo di questo studio era quello di determinare la farmacocinetica e l'efficacia clinica del paracetamolo, utilizzando con due dosaggi differenti, nel cavallo.

Sono stati inclusi nello studio 9 cavalli sani con zoppia meccanicamente indotta. I cavalli sono stati trattati con paracetamolo (20 mg/kg PO; A20), paracetamolo (30 mg/kg PO; A30), fenilbutazone (2,2 mg/kg, PO; PB) e placebo orale (C) in un modello randomizzato a 4 vie. Le concentrazioni plasmatiche per A20 e A30 sono state determinate tramite LC-MS/MS e analisi farmacocinetiche non compartimentali. La zoppia è stata valutata in cieco da tre veterinari specialisti equini. I risultati hanno mostrato che la concentrazione plasmatica massima media (C_{max}) per A20 era di 20,01 ug/mL entro 0,66 h (T_{max}) dopo la somministrazione; La

C_{max} media per A30 era 30,02 ug/mL con un T_{max} di 0,43 h. La frequenza cardiaca post-trattamento per A30 era significativamente inferiore rispetto ad A20 a 1 e 7 ore; inferiore rispetto a PB a 2, 3, 4,5 e 7 ore; inferiore rispetto a C a 2, 3,5, 4,5, 6, 7 e 8 ore. I punteggi di zoppia erano significativamente migliorati per A30 rispetto a C dopo 2 e 4 ore dal trattamento; Il gruppo PB ha mostrato un miglioramento significativo rispetto a C dopo 8 ore dal trattamento. Non sono state rilevate delle differenze significative nei punteggi di zoppia tra A20, A30 e PB.

Gli autori concludono affermando che il paracetamolo, somministrato alla dose di 30 mg/kg, ha prodotto un miglioramento più rapido dei punteggi di zoppia e della frequenza cardiaca rispetto agli altri trattamenti. Tuttavia, per determinare l'utilità clinica sono necessari ulteriori studi che valutino la farmacocinetica e la sicurezza della somministrazione orale ripetuta di paracetamolo alla dose di 30 mg/kg. ●

"Pharmacokinetics and clinical efficacy of Acetaminophen (Paracetamol) in adult horses with mechanically induced lameness" Melissa A Mercer, et al. *Equine Vet J.* 2022 May 28. doi: 10.1111/evj.13601.

BOVINA DA LATTE. MASTITI DA COLIFORMI: PER LA TERAPIA BISOGNA DISTINGUERE LE FORME GRAVI E QUELLE LIEVI

Da La Settimana Veterinaria n. 1244/Luglio 2022

Le mastiti gravi: antibiotici per via parenterale

In circa due terzi dei casi di mastite grave il re sponsabile è un coliforme. Queste forme gravi di mastite possono essere accompagnate da batteriemia, tanto più presente quando il deterioramento delle condizioni generali è forte. Ciò richiede la scelta di un antibiotico attivo sia nel sangue che nella mammella: la via parenterale è quindi fondamentale. L'antibiotico deve diffondere bene nella mammella, quindi deve essere liposolubile e avere un basso grado di ionizzazione e un basso legame con le proteine plasmatiche. È interessante considerare anche la possibilità di una somministrazione endovenosa. Pertanto, i fluorochinoloni sembrano essere essenziali, poiché hanno caratteristiche farmacocinetiche favorevoli, con un'attività dipendente dalla concentrazione nei confronti dei coliformi, e un'elevata sensibilità dei ceppi batterici bersaglio. Olivier Salat consiglia quindi, in caso di mastite grave, di prelevare un campione di latte per effettuare le analisi e l'antibiogramma; raccomanda inoltre di eseguire un'iniezione one-shot di fluorochinoloni e farmaci antinfiammatori non steroidei (FANS), a cui può essere associata un'iniezione di penicillina G in caso di cancrena. In caso di shock dovrebbe essere attuata una fluidoterapia. Con questo approccio, Olivier Salat ottiene buoni risultati, con solo il 6% di mortalità per le mastiti da coliformi gravi. Inoltre, questi buoni risultati sono rafforzati da una debole evoluzione della resistenza dei colibacilli, oggettivata grazie al follow-up sistematico messo a punto presso gli allevatori che segue.

Mastiti lievi: niente antibiotici per e. coli

I coliformi sono i secondi agenti causali delle mastiti cliniche non gravi, dopo *Streptococcus uberis*. Nel caso di mastite da coliformi non grave, il tasso di guarigione batteriologica spontanea è estremamente elevato, in particolare quelle dovute a *E. coli* (80-95%); mentre è inferiore se l'agente causale è *Klebsiella* (dal 25 al 65%). Questo significa che, nel caso di mastiti da coliformi non gravi, è necessario distinguere l'agente eziologico: quando si tratta di *E. coli*, infatti, il trattamento antibiotico non è giustificato, Olivier Salat consiglia di somministrare solo FANS, al fine di limitare il dolore. Per contro, quando sono coinvolti altri coliformi, gli antibiotici sono necessari, però in questi casi l'uso dei fluorochinoloni non può essere giustificato. Olivier Salat consiglia quindi di privilegiare gli aminoglicosidi ed evitare i beta-lattamici, a causa delle penicillinasi e delle cefaloprinasi, prodotte rispettivamente da *Klebsiella* e *Serratia*.

Mastiti croniche

In alcuni casi, le infezioni mammarie da *E. coli* progrediscono verso la cronicità. Questi ceppi cosiddetti persistenti mostrano generalmente una maggiore resistenza agli antibiotici rispetto ai ceppi cosiddetti transitori. Inoltre, questi colibacilli probabilmente passano per via intracellulare, il che pone un vero e proprio problema terapeutico: l'antibiotico utilizzato deve infatti essere attivo e diffondere nel parenchima mammario. In assenza di dati dalla medicina basata sulle evidenze (Evidence-based medicine, EBM), il collega consiglia di gestire le riacutizzazioni cliniche somministrando dei FANS e di attendere il periodo di asciutta per effettuare un trattamento antibiotico, preferibilmente con un aminoglicoside. Si può anche prendere in considerazione la riforma dell'animale.



Ente Nazionale Previdenza Assistenza Veterinari

POLIZZA INFORTUNI - UNA NUOVA OPPORTUNITÀ PER I MEDICI VETERINARI

Da www.enpav.it

Da oggi Enpav offre la possibilità di sottoscrivere una copertura contro gli infortuni, professionali ed extraprofessionali. Tale copertura è rivolta ai Medici Veterinari iscritti all'Ordine e ai pensionati Enpav che possono attivarla su base volontaria ed eventualmente estenderla al proprio nucleo familiare. Questa opportunità è possibile grazie all'adesione di Enpav ad Emapi, Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani, del quale fanno parte, oltre ad Enpav, altri 13 Enti di previdenza privati professionali.

La **Polizza Infortuni** proposta da Emapi prevede una copertura base che può essere modulata e **personalizzata** in base alle proprie esigenze, scegliendo tra diversi massimali e garanzie aggiuntive. **E' possibile aderire alla polizza in qualsiasi momento dell'anno**; il premio dovuto viene calcolato in base ai mesi effettivi di attivazione della copertura.

La polizza decorre dal primo giorno del mese successivo a quello del pagamento fino alla scadenza dell'annualità assicurativa (28 febbraio 2023 per l'annualità in corso).

Le adesioni possono essere fatte esclusivamente online compilando il [modulo dedicato ad Enpav sul sito di EMAPI](https://areariservata.emapi.it/login/A001/0/!?rc=1.306389524561411) (<https://areariservata.emapi.it/login/A001/0/!?rc=1.306389524561411>)

Per assistenza sull'adesione e informazioni sulla copertura, EMAPI mette a disposizione un Numero Verde **848.881166** e il fisso **06.44250196** per il distretto di Roma e per i cellulari, attivi dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

CHI SIAMO

EMAPI – Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani è un **Fondo sanitario riconosciuto dal Ministero della Salute**, costituito da quattordici enti di previdenza privati: Cassa Forense, Cassa Geometri, Cassa Nazionale dei Dottori Commercialisti, Cassa Notariato, Cassa Ragionieri, ENPAB, ENPAEL, ENPAF, ENPAM, ENPAP, ENPAPI, ENPAV, EPAP ed EPPI.

EMAPI comprende una platea di oltre un milione di iscritti, l'offerta vantaggiosa che riesce ad erogare deriva soprattutto dal **fattore di solidarietà mutualistica e di equilibrio attuariale**, che viene massimizzato aggregando diverse comunità di professionisti. Ciò consente di erogare convenzioni collettive con **le migliori prestazioni ai costi più competitivi**.

PUNTI DI FORZA DELLA COPERTURA

Copertura h 24 per infortuni professionali ed extra professionali

Costi particolarmente vantaggiosi

La Copertura opera in aggiunta ed in cumulo ad eventuali ulteriori polizze

Diaria per inabilità temporanea da malattia e infortunio

Il massimale è utilizzabile per intero anche da un solo infortunato del nucleo familiare

Per il calcolo dell'inabilità permanente vengono utilizzate le Tabelle INAIL.

Si può aderire in corso d'anno pagando il rateo corrispondente ai mesi effettivi di copertura

Supervalutazione dell'inabilità permanente dal 60% viene sempre calcolata 100%

“Crescere insieme in un mondo che cambia per innovare e creare nuove sinergie”

EMAPI

Via XX Settembre, 26

00187 - Roma

www.emapi.it - 0644250196

assistenza.infortuni@emapi.it



Il Welfare dei liberi Professionisti

EMAPI
COPERTURA INFORTUNI
professionali ed extra
professionali

emapi
IL WELFARE
DEI PROFESSIONISTI

Ente di Mutua Assistenza
per i Professionisti Italiani

LA PROTEZIONE ASSICURATIVA

La copertura contro gli infortuni prevede l'erogazione di una somma come **indennizzo**, a seguito di infortunio professionale ed extraprofessionale che determini una condizione di **invalidità permanente o la morte** dell'assicurato. La copertura Infortuni ha durata annuale dal 1 marzo al 28 febbraio dell'anno successivo, ma sono possibili le adesioni in corso d'anno. Il partner assicurativo è **Reale Mutua Assicurazioni**.

COPERTURA BASE PER SINGOLO PROFESSIONISTA

OPZIONE	CASO MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA	RIMBORSO SPESE MEDICHE	CONTRIBUTO ANNUO
EASY A	€ 300.000	€ 100.000	---	€ 7.500	€ 100
1A	€ 150.000	€ 200.000	convalescenza € 300 immobilizzazione € 50	---	€ 217
2A	€ 300.000	€ 400.000	convalescenza € 300 immobilizzazione € 50	---	€ 459
3A	€ 500.000	€ 500.000	convalescenza € 300 immobilizzazione € 50	---	€ 685

COPERTURA BASE PER IL PROFESSIONISTA + NUCLEO FAMILIARE

OPZIONE	CASO MORTE	INVALIDITA' PERMANENTE	DIARIA	RIMBORSO SPESE MEDICHE	CONTRIBUTO ANNUO
EASY B	€ 100.000	€ 100.000	---	€ 7.500	€ 172
1B	€ 150.000	€ 200.000	convalescenza € 100 immobilizzazione € 50	€ 7.500	€ 398
2B	€ 300.000	€ 400.000	convalescenza € 100 immobilizzazione € 50	€ 15.000	€ 834
3B	€ 500.000	€ 700.000	convalescenza € 100 immobilizzazione € 50	€ 20.000	€ 1354

emapi Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani

PUOI AGGIUNGERE ULTERIORI GARANZIE

La struttura modulare consente di costruire una **copertura personalizzabile**. Alle coperture di base di tipo A o B è infatti possibile aggiungere delle garanzie accessorie **destinate esclusivamente ai singoli Professionisti**.



GARANZIE AGGIUNTIVE per tutte le professioni

Diaria da immobilizzazione in aumento
€ 50 die, relativa a immobilizzazioni da gesso, tutori rigidi equivalenti. E' aggiuntiva rispetto a quella già prevista nelle opzioni base.

Costo annuale
€ 41

Inabilità Temporanea da infortunio
€ 50 die, verrà riconosciuto in caso di inabilità temporanea dell'Assicurato a svolgere le proprie occupazioni professionali a causa di infortunio.

Costo annuale
fino a 65 anni non compiuti: **€ 41**
da 65 anni: **€ 53**

Inabilità Temporanea da malattia
€ 50 die, verrà riconosciuto in caso di malattia che determini una inabilità temporanea dell'Assicurato a svolgere le proprie occupazioni professionali.

Costo annuale
fino a 55 anni non compiuti: **€ 99**
da 55 anni e fino 65: **€ 156**

GARANZIE AGGIUNTIVE specifiche

Rischio professionale HIV e Epatite B o C
Costo annuale: **€ 106**

L'indennizzo, di importo pari a € 50.000, verrà riconosciuto limitatamente al contagio avvenuto a seguito di eventi accaduti nel solo ambito professionale.

Invalidità permanente specifica per il medico professionista

Costo annuale: **€ 210**

Supervalutazione per la perdita anatomica o funzionale di uno o più degli arti superiori (braccio-mano-dita) o di uno o entrambi gli occhi, riservata a medici e odontoiatri. Indennizzo € 250.000.

» Puoi aderire in ogni momento

Collegati al sito www.emapi.it e compila la modulistica on-line.

VETERINARI IN QUIESCENZA, REDDITO CUMULABILE CON LA PENSIONE

Da www.anmvioggi.it 07/09/2022

Fino al 31 dicembre 2023 "i redditi percepiti a seguito degli incarichi conferiti ai sensi delle disposizioni in esame continuano a essere cumulabili con i trattamenti pensionistici". Lo chiarisce l'INPS nel [messaggio](#) pubblicato il 6 settembre, in merito alla possibilità di conferire - anche ai Veterinari collocati in quiescenza- incarichi di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa. La proroga al 31 dicembre è stata disposta dal [decreto semplificazioni](#) per fare fronte all'emergenza sanitaria da COVID-19. Il chiarimento dell'INPS ribadisce l'affidabilità di incarichi a professionisti sanitari in quiescenza, anche se non più iscritti al competente albo professionale in conseguenza del collocamento a riposo. Precisa inoltre che i redditi da lavoro autonomo- derivanti dall'incarico emergenziale- sono cumulabili con il trattamento pensionistico.



LA DISINFORMAZIONE SULLA SICUREZZA ALIMENTARE NUOCE AI CITTADINI

da www.fnovi.it 29/08/2022

Il presidente Fnovi Gaetano Penocchio ha inviato una lettera (www.fnovi.it/node/49969) a Massimo Giannini, direttore del La Stampa, in merito ai contenuti del Dossier Alimentazione pubblicato lo scorso 24 agosto 2022. *Deve rimanere chiaro che tutti gli alimenti sono attualmente controllati dai Servizi veterinari e la salute dell'alimento di origine animale esitato al consumo è un prerequisito sempre garantito da un efficiente sistema pubblico di controlli. Certamente se il redattore del dossier avesse voluto e saputo documentarsi avrebbe trovato sia i dati che i risultati di tutti i controlli ufficiali in sicurezza alimentare "dalla stalla alla tavola" sul portale del Ministero della Salute, alla voce sicurezza alimentare, sia come dati dei singoli piani sia come piano di controllo nazionale pluriennale*

(già piano nazionale integrato dei controlli). Spiace davvero constatare come il nostro sistema venga descritto in modo deviato ai nostri cittadini come se fossimo all'anno zero quando siamo invece riconosciuti a livello internazionale come uno tra i Paesi che effettua il maggior numero di controlli e con il miglior sistema di controlli in sicurezza alimentare. Il presidente chiede la pubblicazione della lettera ricordando che a FNOVI compete un doppio ruolo: tutelare i cittadini, garantendo loro di potersi rivolgere ad una professione capace e consentire alla professione Medico Veterinaria di esercitare queste capacità. La disinformazione sul ruolo insostituibile ed esclusivo del medico veterinario in fatto di sicurezza alimentare non garantisce il cittadino e non consente alla professione di esprimere al meglio le sue potenzialità.

PARSUTT

DA CRPA Informa n. 15 - agosto 2022

PARma ham high SUsTainability sTandard si pone l'obiettivo di fornire un modello virtuoso a tutti gli anelli della filiera produttiva del Prosciutto di Parma, attraverso uno standard di sostenibilità più elevato rispetto alla normativa vigente per aspetti quali il benessere animale, l'uso prudente del farmaco e la biosicurezza. L'attività per definire il nuovo standard per gli allevamenti è spiegata nella [newsletter 1](#) del progetto.

www.fondazionecrpa.it/prodotto/goi-parsutt/

www.fondazionecrpa.it/parsutt-alla-ricerca-di-uno-nuovo-standard-per-i-suini-della-filiera-del-parma-dop/

MADE IN ITALY: MIPAAF, 15 MILIONI PER PROMUOVERE I PRODOTTI DOP E IGP

Da Newsletter n° 30-2022 – Confagricoltura Mantova

«Mettiamo a disposizione del settore ulteriori importanti risorse che serviranno a promuovere l'agroalimentare Made in Italy e a comunicare in modo ancora più efficace gli elevati standard che caratterizzano i prodotti del nostro paese, in particolare per quanto riguarda la loro qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità». Così il sottosegretario di Stato alle Politiche Agricole, il senatore Gian Marco Centinaio, annuncia la firma del decreto con il quale il Mipaaf stanziava 15 milioni di euro per sostenere e incrementare la commercializzazione dei prodotti agroalimentari contraddistinti da riconoscimento Ue, per sviluppare azioni di informazione e divulgazione sulla loro origine, le loro proprietà, caratteristiche e qualità e sostenere azioni che favoriscano il loro sviluppo. www.ansa.it

IL LATTE DI CAMELLO, L'ULTIMA FRONTIERA PER COMBATTERE I CAMBIAMENTI CLIMATICI

DA www.agrifoodtoday.it 16/08/22

Sostituire (in parte) cammelli e capre alle mucche per la produzione di latte aiuterebbe la lotta ai cambiamenti climatici. Uno [studio](http://www.nature.com/articles/s43016-022-00543-6) (www.nature.com/articles/s43016-022-00543-6) di recente pubblicato sulla rivista Nature dimostra come l'incremento di questi due animali negli allevamenti potrebbe contribuire a ridurre le emissioni di anidride carbonica e al contempo tutelare la produzione lattiero-casearia. In particolare, questo processo sarebbe possibile nelle aree dell'Africa subsahariana settentrionale (Nssa), dove l'aumento di aridità sta minacciando i mezzi di sussistenza e la sicurezza alimentare. Nella ricerca è stata combinata la frequenza dello stress termico del bestiame, la produzione di mangime di sostanza secca e i dati sull'accessibilità dell'acqua per capire dove i cambiamenti ambientali nelle zone aride stanno mettendo a repentaglio la produzione di latte del bestiame. Gli esperti hanno dimostrato che in questi anni le condizioni ambientali sono peggiorate in circa il 17% dell'area di studio. All'interno del settore zootecnico, l'allevamento lattiero-caseario contribuisce a circa il 28% del Pil. Si tratta di un settore di sussistenza in grado di aiutare molte famiglie povere. Inoltre, come si legge nella ricerca, “i prodotti lattiero-caseari contribuiscono alla sicurezza alimentare di molte comunità nelle terre aride e semi-aride fornendo nutrienti essenziali e circa il 5% del fabbisogno energetico totale”. La produzione di latte è aumentata notevolmente negli ultimi quattro decenni, con il 65% della produzione totale di latte proveniente da bovini, mentre il 25% da piccoli ruminanti e il 10% da cammelli. Questo incremento è in gran parte determinato dalla crescita del bestiame piuttosto che da una maggiore produttività.

Leggi tutto: www.agrifoodtoday.it/ambiente-clima/cammelli-latte-cambiamenti-clima.html

CRPA INFORMA N. 16 - SETTEMBRE 2022

Nell'ambito del progetto [Parmigiano Reggiano Green Deal](https://prgreenddeal.crpa.it/nqcontent.cfm?a_id=22318)

(https://prgreenddeal.crpa.it/nqcontent.cfm?a_id=22318), il 22 settembre si svolgeranno a Urzano di Neviano degli Arduini (PR):

- Una **giornata dimostrativa** sull'alimentazione delle bovine con **foraggio verde** in stalla nelle aziende di montagna e al pascolo e sul **pascolamento con impiego di collari NO FANCE** in recinti virtuali;
- Un **seminario** sulla **caratterizzazione compositiva del latte** di bovine alimentate con foraggio verde e sulle aspettative dei consumatori con **visita guidata** al caseificio aziendale.

[programma](#) della giornata:

https://prgreenddeal.crpa.it/nqcontent.cfm?a_id=24355&tt=t_bt_app1_www



MINISTERO DELLA SALUTE - AGGIORNAMENTO DELLE MODALITÀ DI GESTIONE DEI CASI E DEI CONTATTI STRETTI DI CASO COVID-19

Da www.fnovi.it 01/09/2022 (Fonte: Ministero della Salute)

Il Ministero della Salute, in considerazione dell'attuale evoluzione del quadro clinico dei casi di malattia, ha inviato una nuova circolare che aggiorna le modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19. Le persone risultate positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 sono sottoposte alla misura dell'isolamento, con le modalità di seguito riportate:

- Per i casi che sono sempre stati asintomatici oppure sono stati dapprima sintomatici ma risultano asintomatici da almeno 2 giorni, l'isolamento potrà terminare dopo 5 giorni, purché venga effettuato un test, antigenico o molecolare, che risulti negativo, al termine del periodo d'isolamento.

- In caso di positività persistente, si potrà interrompere l'isolamento al termine del 14° giorno dal primo tampone positivo, a prescindere dall'effettuazione del test.

Per i contatti stretti di caso di infezione da SARS-CoV-2 sono tuttora vigenti le indicazioni contenute nella Circolare n. 19680 del 30/03/2022 "Nuove modalità di gestione dei casi e dei contatti stretti di caso COVID-19".

Entrambe le circolari: www.fnovi.it/node/49972

WEST NILE, COME VIAGGIA IL VIRUS: ECCO LA ZANZARA 'COLPEVOLE'

Da www.adnkronos.com/ 02/09/2022

Cosa c'è dietro l'aumento dei casi di West Nile che si osserva quest'anno in alcune zone d'Italia, come Padova e il Veneto? Gli occhi della sorveglianza sono sempre puntati sulle zanzare a bordo delle quali viaggia il virus, nel timore che possano arrivare nuovi vettori. Sarà così? Al momento è scagionata (fino a prova contraria) la zanzara coreana. Temuta per la sua capacità di resistere al freddo, l'avevano avvistata per la prima volta nel 2011 in provincia di Belluno, poi l'hanno intercettata anche altrove, per esempio in Trentino, e non è nuova neanche nella vicina Svizzera. A fine 2021 un team di scienziati dell'università Statale di Milano ha raccolto abbondanti prove della sua presenza in Lombardia, dove sembra stia rapidamente prendendo dimora in particolare nell'area pedemontana della provincia di Bergamo (tanto che fra le ipotesi si pensò che vi fosse arrivata in aereo 'via Orio al Serio'). Ma stavolta non è lei 'l'imputata', nel caso West Nile. "In Italia – spiega all'Adnkronos Salute Sergio Zanzani, ricercatore della Statale di Milano, esperto di parassitologia veterinaria del Dipartimento di medicina veterinaria e scienze animali – è dato abbastanza per assodato che la trasmissione di West Nile avviene grazie a un vettore autoctono, la zanzara che da sempre esiste in Italia e che punge l'uomo: la 'Culex pipiens', un complesso di specie. E' quella zanzarina che abbiamo sempre avuto, prima dell'arrivo delle zanzare tigre, e che punge in orario serale e notturno". Mentre per quanto riguarda la coreana, "per ora i dati di campo di chi ha visto la Aedes koreicus in zone West Nile sembrano attribuire uno scarso significato a questa nuova specie. Le evidenze di circolazione di West Nile virus in zone dove c'è la koreicus non sembrano supportare una sua grossa capacità

vettoriale”, afferma.

www.adnkronos.com/west-nile-zanzara-coreana-scagionata-virus-viaggia-su-autoctone_1c2lowcxBFCTaxbj6oG04d

SI POSSONO COMMERCiare INSETTI A USO ALIMENTARE IN EUROPA? [VIDEO]

Da *IZSVe Newsletter* 31/08/2022

Il commercio di insetti a uso alimentare è regolamentato dalla normativa comunitaria relativa ai novel food, termine con cui la normativa stessa indica tutti gli alimenti che non sono stati consumati in misura significativa sul territorio europeo prima del maggio 1997, e che rientrano nelle categorie specificate dal regolamento stesso. Un' introduzione all' iter autorizzativo richiesto per la commercializzazione di novel food e quindi degli insetti edibili in questo video della serie «100 secondi» realizzato dal Laboratorio comunicazione dell' Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Guarda il video www.izsvenezie.it/commerciare-insetti-uso-alimentare-europa-video/?utm_source=IZSVe+Mailing+List&utm_campaign=df1a4125b1-2022-08+IZSVe+Newsletter+Insetti+edibili&utm_medium=email&utm_term=0_896702c7b5-df1a4125b1-207213185

IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE APICOLTURA, FUNZIONALITÀ DI REGISTRAZIONE AUTOMATICA DELLE MOVIMENTAZIONI

Da *FVM/SIVeMP Notizie* 29/08/22

A partire dal 27 settembre 2022 sarà attiva la funzionalità di registrazione automatica in BDN – sezione apicoltura – delle movimentazioni in base alle informazioni presenti nel documento di accompagnamento informatizzato in BDN e in tale documento sarà obbligatoria l' indicazione dell' apiario di destinazione, indipendentemente dal motivo della movimentazione. Ne da notizia il Ministero della Salute con una nota che fornisce una descrizione sintetica della funzionalità:

<https://sivemp.it/identificazione-e-registrazione-apicoltura-funzionalita-di-registrazione-automatica-delle-movimentazioni/>

SPECIE ITTICHE, DISPONIBILI LE NUOVE LINEE GUIDA PER IL RICONOSCIMENTO COMUNITARIO DI INDENNITÀ PER SEV E NEI

Da *IZSVe Newsletter* 31/08/22

La **Setticemia Emorragica Virale (SEV)** e la **Necrosi Ematopoietica Infettiva (NEI)** sono due importanti patologie virali che colpiscono soprattutto le specie ittiche dulciacquicole allevate in Europa. In particolare, la specie più sensibile a queste due malattie è la trota iridea, *Oncorhynchus mykiss*, che è anche la specie più allevata nel nostro paese. L' Italia, con oltre 32.700 tonnellate annue prodotte, risulta essere il primo produttore Europeo di trota iridea da porzione (dati FEAP 2020). In seguito all' entra in vigore del nuovo regolamento europeo sulla sanità animale, noto anche con il nome di Animal Health Law (Reg. UE 2016/429), la SEV e la NEI sono state classificate come malattie di categoria C (Reg. di esecuzione UE 2018/1882), ovvero malattie rilevanti solo per alcuni Stati Membri, rispetto alle quali sono necessarie misure per evitarne la diffusione in quelle parti dell' Unione che sono ufficialmente indenni o che hanno programmi di eradicazione in atto. È possibile pertanto che uno Stato Membro dell' Unione Europea possa richiedere alla Commissione il riconoscimento dello status di indennità per una o entrambe le malattie, per tutto il proprio territorio nazionale oppure per alcune parti di esso (zone) o per singoli compartimenti (Reg. di esecuzione UE 2020/689 e 2020/690). Di concerto con il Ministero della Salute, il [Centro di referenza nazionale per lo studio e la diagnosi delle malattie dei pesci, molluschi e crostacei](#), sito presso l' Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe), ha compilato le nuove linee guida e i nuovi modelli, completi anche di esempi precompilati (fac simile), per la stesura delle domande di indennità conformemente al Reg. di esecuzione 2020/2002. Le linee guida ed i modelli sono disponibili sia sul sito web del [Ministero della Salute](#) che su quello dell' IZSVe (percorso: [Temi > Animali e settori > Pesci, molluschi e crostacei > Normative e risorse](#)).



Erika Waller

Giorni da cane

Longanesi editore, 2022

380 pagine

RISPOSTE CORRETTE:

A. Quali sono le ipotesi diagnostiche?

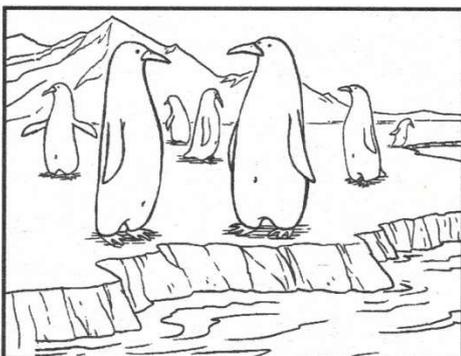
La giovane età dell'animale e la presenza di una singola lesione suggeriscono diverse ipotesi diagnostiche: (pio)granuloma di origine traumatica o eosinofila, affezione virale (poxvirus) o fungina (criptococchi), tumore come l'istiocitoma che spesso si riscontra nell'animale giovane (nonostante la localizzazione atipica: 1,4% dei casi sul tartufo), linfoma e, per finire, nodulo causato dalla *Leishmania*.

B. Quali esami complementari possono essere effettuati?

Viene eseguito un agoaspirato, associato a una biopsia di 4 mm eseguita in anestesia generale. L'esame citologico, con colorazione rapida, mostra cellule rotonde isolate, senza granulazione o basofilia aumentata, compatibili con istiociti. L'analisi è a favore di un processo tumorale a cellule rotonde di tipo istiocitico (istiocitoma benigno a cellule di Langherans), o addirittura linfomatoso. L'esame istologico conferma il sospetto di istiocitoma benigno a cellule di Langherans.

C. Qual è la terapia e le raccomandazioni che dovrebbero essere messe in atto?

L'istiocitoma a cellule di Langherans è un tumore cutaneo benigno che molto spesso ha la particolarità di regredire spontaneamente e la cui origine rimane sconosciuta. Non esiste un trattamento specifico. In caso di ulcere o essudazione è indicata l'antisepsi. Invece si consiglia di ricorrere all'exeresi se il nodulo persiste per più di due o tre mesi o quando c'è un notevole disagio per l'animale. In caso contrario, l'attesa è di regola. In questo specifico caso, il nodulo è completamente regredito nell'arco di sei settimane.



Pinguini nudisti.



— Te l'avevo detto di non fischiare per chiamarlo quando c'è la porta chiusa!

Da "La Settimana Enigmistica"

N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né per le opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.

Mantova, 8 settembre 2022

Prot.: 533/22